

Un mese fa veniva a mancare all'affetto dei suoi cari Giovan Giacomo Giordano, esimio medico patologo che ha dedicato oltre sessant'anni della propria vita nel campo della ricerca oncologica e dell'insegnamento universitario dell'Anatomia e dell'Istologia Patologica presso l'Università degli Studi di Napoli. Autore e coautore di oltre trecento pubblicazioni, ha dedicato gran parte delle sue ricerche scientifiche all'interazione tra cancerogeni chimici e macromolecole biologiche; alla relazione tra l'esposizione solare e i carcinomi cutanei nell'uomo e in modelli animali; agli effetti di agenti chimici nello sviluppo embrionale di modelli biologici quale possibile indicatore di cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi; a temi moderni come le relazioni tra inquinamento ambientale e cancro; l'interazione ospite-tumore con particolare riguardo all'invasività, angiogenesi e metastasi; all'approccio clinico-sperimentale; all'immunostochimica nella ricerca e nella diagnostica oncologica e, infine, alla biologia e alla genetica molecolare.

Il ricordo più sentito è per il medico, ma anche per l'uomo che ha speso la propria vita promuovendo costantemente l'etica nel sistema medico, antepo- nendo la passione, la solidarietà e l'empatia verso il paziente a logiche politiche e di potere. Nel 1984, entrato in contatto con i lavoratori delle officine ferrovie di Santa Maria La Bruna, mise a disposizione le sue conoscenze scientifiche per dimostrare che l'esposizione alle fibre di amianto, anche a livelli minimi, era causa di malattie dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose (mesoteliomi). Il suo apporto è stato importante per riconoscere che non esiste una soglia di rischio al di sotto della quale la concentrazione di

Il medico che svelò i danni dell'amianto

Un mese fa la scomparsa di Giovan Giacomo Giordano, il patologo al quale si deve la scoperta dei gravissimi rischi derivanti dall'esposizione alle fibre di amianto. Dopo le sue ricerche l'impiego del minerale fu messo fuori legge. Un premio internazionale ricorderà l'uomo e lo scienziato

SUSY PEPE

Il clinico napoletano si battè per promuovere l'etica nella professione. Direttore scientifico del Pascale, denunciò irregolarità e favoritismi. E fu costretto a lasciare l'incarico



Giovan Giacomo Giordano

fibre di amianto nell'aria non sia pericolosa, poiché anche l'inalazione di una sola fibra può causare il mesotelioma. L'impiego dell'amianto è fuori legge in Italia dal 1992.

Nel 1987 Giovan Giacomo Giordano, direttore scientifico dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, anticipando i tempi della nota "tangentopoli" e della stagione "mani pulite" denunciò irregolarità nell'assunzione di stenodattilografe presso l'Istituto. Al termine dell'indagine furono arrestati il vice presidente e due componenti del consiglio di

amministrazione dell'Ente. Successivamente, perseverando nel proprio rigore etico, veniva rimosso dall'incarico, rimanendo vittima di una vera e propria "congiura".

Tale drammatico evento, tuttavia, non distolse mai Giovan Giacomo Giordano dal proprio impegno scientifico e didattico, rendendolo invece esempio per molti giovani, professionisti e colleghi e per le

organizzazioni scientifiche portatrici di elevati valori etici.

Membro del "Collegium B. Ramazzini", esperto della Commissione di Mutagenesi, Cancerogenesi e Teratogenesi, del ministero della Sanità e esperto della Commissione Nazionale di Tossicologia, del ministero della Sanità, Giovan Giacomo Giordano ha sempre espresso la sua solidarietà nei confronti dei più deboli e, nel 1976 ottenne il premio nazionale "Guido Dorso". Il prestigioso riconoscimento ha avuto, e ha ancora oggi, tra le sue finalità quella di segnalare alla pubblica opinione il lavoro di studiosi e ricercatori dell'area meridionale dell'Italia che "hanno contribuito con il loro impegno e la loro attività a sostenere le esigenze di sviluppo e di progresso del Mezzogiorno d'Italia".

Il medico e l'uomo rimane nel cuore di quanti lo hanno conosciuto e amato e nella memoria di quanti lo ricordano e lo ricorderanno. Il prossimo 22 ottobre a Washington (Stati Uniti) la Sbarro Health Research Organization e la National Italian American Foundation sponsorizzeranno, congiuntamente, un premio in onore di Giovan Giacomo Giordano con lo scopo di onorare un ricercatore o un programma scientifico meritevole. L'idea è quella di ricordare un uomo che, estremamente curioso dei segreti della vita e del mistero della morte, ha sempre voluto dare spazio agli scienziati capaci di anteporre domande vere a risposte reali.

Venerdì 3 settembre alle ore 19, nella Chiesa di San Pasquale, in piazza San Pasquale a Napoli, verrà celebrata la Messa di Trigesimo.

Il giorno successivo, alle 19.30, Giordano sarà ricordato nel proprio paese natale in provincia di Salerno, Corbara, con una messa presso la chiesa di San Bartolomeo Apostolo.